

CECI

“PEACE”

TRACK BY TRACK

Intro (01:48)

Un ingresso sospeso, senza percussioni: solo synth eterei che si stendono come nebbia sonora, mossi da leggere modulazioni di pitch. Un preludio che non anticipa, ma prepara - un invito ad ascoltare prima che l'album prenda forma.

Ethereal Traveler (02:31)

Un viaggio in solitaria attraverso lo spazio, con la firma progressive che richiama deadmau5: bassline pulsanti e arpeggi ipnotici costruiti strato su strato. Il synth guida come una navicella silenziosa, tra tensione crescente e aperture ariose. La solitudine del cosmonauta si sente nella spaziatura dei suoni, sempre in bilico tra isolamento e meraviglia.

Feel Alive (03:32)

Un featuring che accende l'album: la voce di Madelynn si intreccia con un impianto che fonde progressive e melodic house, spinto da un bpm a 128 - più vivace del solito. Il risultato è un brano che cammina sul confine tra i due generi, con groove propulsivo e melodie che si aprono in ampiezza emotiva. Le parole trovano spazio dentro synth caldi, fino a un climax che giustifica il titolo.

Hard To Love (03:16)

Un brano che si muove nello stesso territorio sonoro di "Feel Alive" — melodic e progressive house fusi in un tessuto emotivo — ma qui il tono si fa più introspettivo. Synth malinconici e progressioni cariche di tensione raccontano la fatica di amare, tra vicinanza e distanza. La costruzione è graduale, quasi confessionale, fino a un'apertura catartica.

Indi (03:20)

Un pezzo di melodic house nella sua forma più pura: piano synth che ondeggiavano con grazia, costruendo contrasti sonori morbidi tra luce e ombra. È il brano che ha già trovato il suo pubblico, con oltre 1.783.337 ascolti a testimoniarlo. La sua forza sta nella sottrazione: poche idee, ben distese, in un momento sospeso ed elegante.

Running Back (03:23)

Una collaborazione con Maunt che alza l'intensità dell'album: il drop arriva con un synth progressive imponente, che sfiora territori quasi EDM senza perdere l'anima melodic house. È uno dei brani più "spinti" della raccolta, dove l'energia prende il sopravvento sulla delicatezza. Un momento di adrenalina pura dentro il percorso sonoro dell'album.

Hear Me Now (03:11)

Una collaborazione con Brendel dove la voce di Lewyn diventa la vera protagonista, guidando il brano più che accompagnarlo. Il soft melodic house si piega attorno alle sue sfumature, presenti anche nel breakdown, dove si fanno più intime e sospese. Un equilibrio delicato tra pieno e vuoto, in cui la voce detta il ritmo emotivo dall'inizio alla fine.

Alive (04:49)

Una durata insolitamente estesa per un radio edit, che qui diventa una scelta narrativa: il brano ha bisogno di tempo per respirare. La voce di Taylr Renee trasuda ogni parola — "alive" si sente, non si racconta soltanto. Il drop, pur restando chill, si costruisce su synth importanti, con una morbidezza tale da trasformarsi in una culla sonora.

Chase It (02:16)

Uno dei primi brani pubblicati, melodic house nella sua forma più essenziale, con Lewyn a completare il quadro. Il pezzo ha guadagnato un riconoscimento importante quando è stato suonato da Tiesto nel suo radio show. Già qui si riconoscono le melodie curate che diventeranno la cifra stilistica del percorso successivo.

High (04:02)

Una collaborazione a tre voci che apre l'album a nuove contaminazioni: la melodic house incontra qui l'afrohouse, con percussioni più calde e groove terrigno. Eliosix e An3m portano ciascuno la propria sensibilità, allargando la tavolozza timbrica senza perdere coerenza. Un brano che invita al movimento, più ritmico e terreno rispetto agli episodi più eterei della raccolta.

Limit Your Love (04:04)

Una collaborazione con il duo americano Elliot Vast, punto di riferimento della scena melodic house, che qui firma un brano dal carattere sognante. Le percussioni afro house restano leggere, lasciando che l'atmosfera dreamy prenda il sopravvento con synth avvolgenti. Un incontro tra due sensibilità che dà vita a un brano delicato, sospeso tra ritmo e contemplazione.

Together (01:52)

Un breve ma intenso episodio melodic house che ha già conquistato oltre 1.200.000 ascolti su Spotify. Nella sua durata contenuta, il brano concentra voci sensuali che si insinuano tra i synth, creando un'atmosfera intima e magnetica. La brevità diventa un punto di forza: un momento rubato dentro il percorso più ampio dell'album.

Peace (2:49)

Il brano che dà il titolo all'intero album: nato ispirandosi ad Arbat e Solomun, porta con sé quella profondità introspettiva e quell'atmosfera scura e ipnotica. Ha già raggiunto quasi 2 milioni di ascolti su Spotify. Originariamente conteneva un frammento vocale da un discorso sulla pace, da cui deriva il nome del brano.

As We Were (3:45)

Con Moa a firmare la collaborazione, questo brano porta in superficie un'idea covata per due anni, pronta a sbocciare solo ora con l'uscita dell'EP. I cinematic sounds ampliano il respiro del melodic house, aprendo scenari quasi visivi. Il titolo racchiude il senso del brano: uno sguardo indietro, restituito con calma.

Outro (Lying w U) (3:44)

Il capitolo conclusivo dell'EP, pensato per accomodarsi, stendersi e restare aperti a suoni che entrano dentro senza resistenza — nessuna percussione a interrompere l'abbandono. Nato pensando a un momento di vicinanza condivisa con una persona amata, porta con sé quell'intimità originaria. Chiude il cerchio riportando all'Intro, ma qui la sospensione diventa resa completa.